

## Valli Brembana e Imagna

# Dopo 116 anni le suore lasciano La Valle Serina senza religiose

Oggi il saluto durante la Messa e allo spettacolo dei ragazzi nel teatro parrocchiale. Con il loro addio si chiude anche la presenza monacale iniziata a metà del 1600

### Serina

ELEONORA ARIZZI

Dopo 116 anni di permanenza ininterrotta, le suore, le ultime della valle, lasciano Serina.

A chiudere, dietro di loro, in modo definitivo la porta del convento sono cinque suore: oltre alla superiora suor Rosaria Mor di Dovera (Cremona), a Serina dal 2003, c'è la memoria storica di mezzo secolo della comunità: suor Assunta Donadoni di Calcinate, cuoca del convento da 46 anni, che nel bollettino parrocchiale è descritta come «la suora dell'umiltà, della generosità, dello spirito di sacrificio: doti declinate nel costante e silenzioso esercizio dell'accoglienza». Lasciano il convento anche suor Federica Ravasio di Bonate Sotto, in paese dal 1998 con incarico di coadiuvante per la pastorale parrocchiale a Serina e a Corone, suor Elisa Ormanni di Bergamo, al convento serinese dal 2000, con incarico di co-

diuvante a Serina e a Lepreno, e suor Angela Conti di Romano, giunta a Serina nel 2001, che ha prestato la propria opera a Serina e a Bagnella.

La comunità ha organizzato una giornata intensa di appuntamenti per salutare le cinque suore. Alle 10,30 la Messa presieduta dal parroco monsignor Martino Lanfranchi. A seguire un momento conviviale e, alle 15, la festa al teatro parrocchiale, animata dai ragazzi, con foto e video che ripercorrono gli anni di permanenza delle religiose. Seguirà un rinfresco. Le Suore della Carità, chiamate Suore di Maria Bambina, nel 1895 aprirono l'asilo per l'infanzia nel convento. L'impegno delle religiose si è spinto fino alla difesa dell'economia locale negli anni della povertà: il convento venne attrezzato di un laboratorio di ricamo a macchina che fornì occupazione a tante ragazze di Serina fino al 1973.

Con l'addio delle suore, si

«Ringraziamo tutti per l'affetto. Saremo vicine con la preghiera»



Le ultime suore di Maria Bambina rimaste nel convento di Serina. Oggi la festa di saluto

chiude, in modo definitivo, il grande capitolo, che si aggira intorno ai 350 anni, della presenza monacale e religiosa nelle stanze dell'antico monastero. Delle vicende che compongono la storia del convento racconta il libro su Serina di Roberto Bellotti: la prima pietra del monastero fu posata nel 1643 e il con-

vento ospitò nei secoli le Suore Domenicane per 134 anni, i frati minori riformati per 33 anni e, dal 1890, le Suore della Carità. «Ringraziamo, per l'affetto dimostrato in questi anni, tutta la popolazione, il parroco e i sacerdoti che abbiamo incontrato, il sindaco e le amministrazioni comunali. Il nostro ricordo specia-

le sarà sempre per i malati e per i bambini – è il loro pensiero unanime –. Desideriamo tanto che sbocci qualche vocazione religiosa tra i giovani di Serina». E la voce commossa della superiora suor Rosaria aggiunge: «Non lasceremo mai Serina: ci saremo ancora, con la preghiera». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN BREVE

#### BREMBILLA

#### Festa in oratorio Talenti sul palco

Sta per arrivare anche a Brembilla un'edizione – locale – del più famoso «Italia's got talent», ovvero «Brembilla's got talent». Si tratta di un evento a cura dal gruppo Sbragass al quale parteciperanno giovani e meno giovani provenienti da Brembilla ma anche dai paesi vicini, che dovranno esibirsi di fronte al pubblico nell'attività che più gli riesce meglio (che non deve essere necessariamente il canto). Appuntamento stasera alle 20,30 alla festa dell'oratorio.

#### BREMBILLA

#### Formazione per soccorritori

L'Associazione «Volontari autoambulanza Brembilla» organizza un corso di formazione per nuovi aspiranti soccorritori. L'appuntamento è per il 20 settembre, alle 20,30, nella sede in piazza del Volontariato. Per partecipare al corso è necessario essere maggiorenni. Info allo 0345.99566 o al 349.4995828.

#### ZOGNO

#### Camminata enogastronomica

L'associazione esercenti Punto Amico e il Comune di Zogno organizzano per il 18 settembre, «Assaporando Zogno», passeggiata enogastronomica lungo le vie del paese. Sono previste cinque tappe, corrispondenti ad altrettanti punti di ristoro dove gli chef dei ristoranti di Zogno aderenti all'iniziativa proporranno piatti della tradizione culinaria brembana. Iscrizioni e info al 338.6594464. Quota di partecipazione: 20 euro per gli adulti.

#### ISOLA DI FONDRÀ

#### Processione alla festa mariana

Continua a Trabuchello di Isola di Fondra la festa del Santo Nome di Maria. Oggi la Messa solenne alle 10,30 e alle 15 la processione per le vie della contrada di Trabuchello presieduta dal parroco don Alfio Signorini.

#### PIAZZA BREMBANA

#### Prodotti tipici e artigianato

Si chiude oggi la rassegna di Fungolandia. Dalle 14,30, a Piazza Brembana, stand di attività artigianali, dalle 16 assaggi di prodotti tipici e dalle 17 premiazioni del concorso fotografico.

## ...NON ERA MEGLIO PENSARCI PRIMA?



Se non piove, si sa, l'ombrello non serve! Quando però arrivano acquazzoni improvvisi e inattesi, diventa un oggetto indispensabile ma... solo se in perfetto stato. Un esempio utile per illustrare il concetto di prevenzione, sempre fondamentale quando si parla di Terme e di salute. Non farsi sorprendere dalla pioggia con l'ombrello rotto significa che è fondamentale pensare per tempo alla prevenzione delle malattie autunnali, sempre in agguato all'arrivo dei primi freddi.

Le cure inalatorie con acqua sulfurea delle Terme di Trescore (convenzionate con il S.S.N.) diventano così un alleato fondamentale per mantenere il bene più prezioso per tutti, adulti e bambini: la Salute. Rafforzando le difese immunitarie di prima linea, infatti, creano una sorta di potente ombrello protettivo contro i più diffusi malanni dei mesi freddi, riparandoci dalle riacutizzazioni di otiti, sinusiti, bronchiti, raffreddori e mal di gola.

**terme di trescore**  
ACQUE SOLFUREE, SALUTE NATURALE  
www.termeditrescore.it Tel.035.42.55.511

## Bus per la Madonna delle Nevi «Arrivi fino a Ca' San Marco»

### Mezzoldo

È stato un successo il servizio di trasporto pubblico gratuito estivo che da Mezzoldo portava gli escursionisti e non solo al rifugio Madonna delle Nevi. E ora, qualcuno, vorrebbe che il servizio fosse esteso fino al passo San Marco.

«Ringraziare quanti hanno contribuito a realizzare il servizio è doveroso – dice Gianni Molinari, già presidente del Cai Alta Valle Brembana – perché si è dimostrato un servizio efficiente e comodo ai residenti e per i turisti».

«Sempre puntuale alle 10 e alle 16 – continua Molinari – l'autista della Sab, gentile e disponibile, arriva con il pullman di linea e prosegue il percorso, con varie fermate, per accompagnare i passeggeri che poi possono fare gite a piedi e pic-nic al Ponte dell'acqua, alla Riva, al Castello, oppure ritornare in paese a piedi. Considerato l'ottimo risultato ottenuto, testimoniato dalla presenza sempre numerosa di utenti, si potrebbe ipotizzare di prolungare questo servizio fino alla Cantoniera di San Marco. In questo modo molte persone, anche dei paesi vicini, potrebbero lasciare la loro auto in paese a Mezzoldo e salire in pullman, con notevole



In attesa di salire sul bus che porta al rifugio Madonna delle Nevi

risparmio economico e minor inquinamento ambientale. È questa una proposta, un'idea di cui discutere e, se ritenuta valida, da portare avanti per migliorare l'ospitalità turistica dei nostri piccoli paesi di montagna. Sempre al rifugio Madonna delle Nevi quest'estate è stato possibile ammirare il monumento all'Acqua che ha consentito di recuperare un'ampia zona di territorio e riportare alla luce una sorgiva.

È stato infatti riportato in superficie il ruscello Riva che, nel corso degli anni, si era infossato, diventato invisibile e non se-

ne udiva più lo scorrere delle sue acque. «Ora l'acqua è stata riportata alla luce – dicono i fautori dell'intervento –. Parte di questa è stata intubata e, nel suo tratto terminale, dopo aver realizzato dei getti d'acqua, ricade in un'ampia vasca, dove, al suo centro sono stati collocati tre antichi sassi recuperati in loco. Il tutto crea il monumento all'Acqua, illuminato con fari alogeni e ben visibile anche di notte. Anche il terreno circostante è stato rimodellato nelle sue pendenze naturali e rinverdito. Verrà attrezzato con punti di sosta e offrirà refrigerio e relax». ■